

PRENDERE PAROLA



LE DONNE NELLA COSTRUZIONE DELLA REPUBBLICA 1945-1955

A cura di **Caterina Liotti** e **Natascia Corsini**
Centro documentazione donna di Modena

MOSTRA OPEN AIR
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
PIAZZA RENZO IMBENI | BOLOGNA
26 MAGGIO - 30 GIUGNO 2026

La Mostra, promossa da Centro documentazione donna e da Regione Emilia-Romagna è dedicata a Nilde Iotti e a 10 donne emiliano-romagnole che hanno preso parola pubblicamente negli anni della Ricostruzione. Sono amministratrici, sindacaliste, educatrici, scrittrici che hanno compiuto un vero e proprio atto politico rivoluzionario: la rivendicazione del diritto di esistere nello spazio pubblico.

Gina Borellini
PACE

Renata Viganò
MEMORIA

Luisa Gallotti Balboni
SOLIDARIETA'

Jolanda Baldassari
OPEROSITA'

Ida Sangiorgi
DIRITTI

Lidia Greci
ASILI

Margherita Zoebeli
COMUNITA'

Laura Polizzi
CONCRETEZZA

Maria Bassi
LAVORO

Medina Barbattini
CORAGGIO

Gina Borellini

PACE



PRENDERE PAROLA: UN ATTO POLITICO RIVOLUZIONARIO

Dall'Unità d'Italia al 1946
le parole delle donne
nella lotta per il suffragio

Martedì 26 maggio 2026 | ore 17.30
Palazzo comunale | Sala di Rappresentanza
Piazza Grande | Modena

Saluti

Alessandra Camporota Assessora alle Politiche di genere
Antonietta Vastola Presidente Centro documentazione donna di Modena

Interventi

Thomas Casadei e **Vittorina Maestroni** a partire da
Medicina, politica, emancipazione.
Anna Kuliscioff e noi [Mucchi, 2024]

Mariagiulia Sandonà a partire da
Un paltò per l'onorevole. Gina Borellini,
Medaglia d'oro al Valor Militare [Mucchi, 2025]

Caterina Liotti e **Natascia Corsini** curatrici della mostra
Prendere parola. Le donne nella costruzione
della Repubblica 1945-1955

A seguire

Inaugurazione del totem dedicato
a **Gina Borellini**

In occasione dell'80° anniversario del primo voto delle donne, l'iniziativa invita a un viaggio attraverso le voci che hanno costruito la nostra democrazia. Dall'impegno instancabile di Anna Kuliscioff tra politica ed emancipazione, che ha gettato i semi del cambiamento sociale tra Otto e Novecento fino al coraggio di Gina Borellini, Medaglia d'oro al Valor Militare, che ha tradotto i valori dell'antifascismo in impegno parlamentare nella neonata Repubblica.



In collaborazione con

